PAROLE

PREMESSE

DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DEL COLLEGIO CONVITTO S. CARLO

IN OCCASIONE

DELLA PREMIAZIONE DEGLI ALUNNI DEL GINNASIO E LICEO PAREGGIATO

per l'anno scolastico 1899-1900

PAROLE

PREMESSE

DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DEL COLLEGIO CONVITTO S. CARLO

IN OCCASIONE

DELLA PREMIAZIONE DEGLI ALUNNI DEL GINNASIO E LICEO PAREGGIATO

per l'anno scolastico 1899-1900

Signore e Signori

Anche quest'anno nell'occasione di questa nostra modesta cerimonia scolastica, intesa a ricompensare i migliori, ad incoraggiare tutti, tocca a me l'onore di ringraziare tutti coloro che ci onorano di loro presenza, e in special modo le autorità che crescono lustro e decoro alla premiazione.

In questo momento in cui, cessati i riposi estivi, ricomincia il lavoro in tutte le manifestazioni della vita civile, il pensiero corre ai fatti più salienti verificatisi in questi ultimi tempi, e la tragica scomparsa del secondo Re d'Italia funesta il pensiero di tutti.

Colgo quindi l'occasione di mandare a nome dell' intero Collegio al Panteon, ove accanto a Vittorio Emanuele riposa Umberto di Savoia, un riverente saluto.

Signore e Signori, Egregi Giovani che mi ascoltate, è dalle tombe dove giacciono tanti illustri campioni del patrio riscatto, da Staglieno, da Caprera, dal Panteon, dal nostro Camposanto ove giacciono le ossa di Nicola Fabrizi, che esce una voce che incita gli italiani a fare onore al loro passato e a far fruttare i sacrifizi che costò la loro redenzione.

Ed ora venendo ai casi nostri sono lieto di poter affermare che le condizioni nostre sono sotto ogni rapporto buone. I nostri rapporti colle autorità, a cui per prescrizione di legge, dobbiamo sottoporre i nostri atti furono eccellenti. La capacità e lo zelo di chi è a capo degli studj e degli insegnanti è causa principale del buon esito degli studj stessi e del profitto realizzato dai nostri Convit-

tori e dagli alunni esterni, e le cifre che avrò l'onore di sottoporvi ve lo dimostreranno.

Durante l'inverno, oltre gli studj ordinari, furono tenute delle Conferenze d'Arte illustrate con proiezioni affidate al nostro Prof. Martinozzi, e sono orgoglioso d'affermare che in Italia il primo esempio di questo genere di insegnamento e di coltura, cotanto apprezzato e cotanto magnificato, è stato dato dal nostro Collegio. E nel prossimo inverno, lo stesso valentissimo insegnante continuerà a svolgere l'interessante suo programma.

Per ciò che tocca il Collegio abbiamo cercato di migliorare tutti i servizj interni, latrine, reti metalliche pei letti, gaz distribuito anche nelle camere degli allievi: abbiamo fatto distribuire agli alunni interni un riassunto stampato di massime e precetti concernenti il modo di condursi in Collegio e fuori: istituiti i capi-scelti nelle camerate: ed organizzeremo

degli esercizi di tiro a pistola e a carabina per gli alunni interni di cui assume la direzione e la sorveglianza il nostro egregio e competente collega gen. Alessandro Massa: e non parlo dei lavori esterni della facciata, diretti a rendere più decoroso un edifizio che occupa parte cospicua della nostra città.

Ed ora alcuni dati intorno alle vicende degli studj nel nostro Liceo e Ginnasio pareggiati.

Nell'anno 1899-900 furono inscritti alle scuole del Liceo e del Ginnasio 50 convittori e 141 esterni: in tutto 191 alunni; ai quali aggiungendo i giovanetti della scuola preparatoria al Ginnasio si ottiene il numero di 210 alunni.

Agli esami di promozione e di licenza si presentarono 50 interni e 139 esterni: in totale 189 alunni. Furono promossi o licenziati 44 interni e 100 esterni, cioè 144 alunni. Così la media dei promossi e licenziati fu dell'88 % pei convittori, del

72 % per gli alunni esterni e del 76 % in totale. Riguardo poi ai soli licenziati questi furono l'85 % nel Liceo ed il 64 % nel Ginnasio. Nell'anno corrente sono inscritti al Liceo ed al Ginnasio 182 alunni, dei quali 57 sono convittori e 125 esterni.

Sono cifre così eloquenti che non credo essere obbligato a commentarle.

Nel testè decorso anno scolastico avvenero diversi cambiamenti nel personale del Collegio. Avendo il Sig. Prof. Don Francesco Galli, Rettore del Collegio, manifestato il desiderio di essere esonerato dall'insegnamento che gli era affidato nel Ginnasio, è venuto a sostituirlo il Prof. Graziani che ha già preso possesso del suo ufficio con soddisfazione di tutti. Così il Sig. Rettore potrà occuparsi esclusivamente del buon andamento del Collegio. Avemmo il dispiacere di perdere il Cav. Prof. Filippo Martinelli da molti anni medico di quest'Istituto, e l'egregio maestro Giovanni Frascaroli insegnate gin-

nastica; alla loro cara memoria mandiamo un mesto tributo d'affetto. L'Egregio giovane Prof. Dott. Alfredo Monari fu eletto a sanitario dell'Istituto, ed il Sig. Carlo Frascaroli maestro di ginnastica sostituì degnamente il defunto di lui fratello.

Consci così tutti di aver fatto del nostro meglio per compiere i nostri doveri e per tenere alto il credito del nostro Istituto, siamo entrati fiduciosi e volonterosi nel nuovo anno scolastico.